



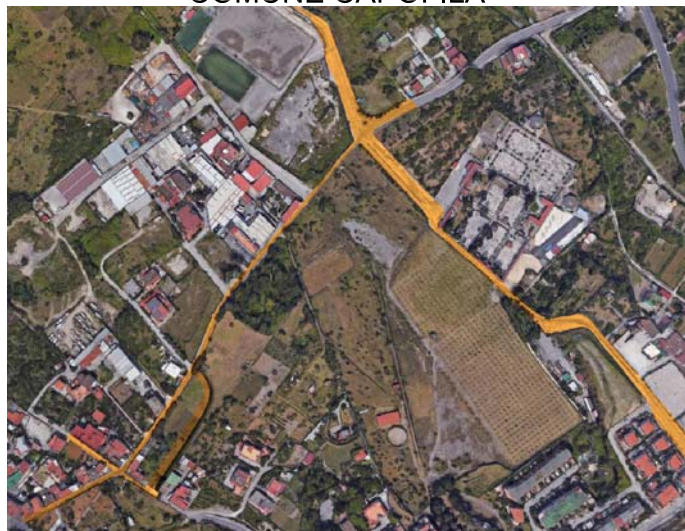
COMUNE DI
CERCOLA
Provincia di Napoli



COMUNE DI
MASSA DI SOMMA
Provincia di Napoli
COMUNE CAPOFILA



COMUNE DI
SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
Provincia di Napoli



PROGETTO DEFINITIVO

LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DI VIA VALENTE RICADENTE NEI COMUNI DI MASSA DI SOMMA, CERCOLA E SAN SEBASTIANO AL VESUVIO: STRADA DI NOTEVOLE INTERESSE STRATEGICO QUALE VIA DI FUGA PREVISTA NEL PIANO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO VESUVIO E RELATIVE INTERSEZIONI COMPRESSE NEGLI ARCHI DV09-DV10; DV09-DV11; DV10-FV02; CV20-CV21; CV20-DV09; CV20-DV05.

RELAZIONE SUL CENSIMENTO E SULLA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

RESP. SETTORE LAVORI PUBBLICI

RUP: Dott. Ing. Michelangelo Gatta

PROGETTISTA:



Ing. Paolo Discetti



C.to Direzionale Is. G1, 80143 - Napoli (NA)
Tel: 081.7879778 Fax: 081.7870763
e-mail info@studiodiscetti.com

PROT:

A norma di legge il presente elaborato non potrà essere riprodotto né consegnato a terzi né utilizzato per scopi diversi da quello di destinazione senza l'autorizzazione scritta dello STUDIO DISCETTI che ne detiene la proprietà.

CODICE ELABORATO
 ED.G06

COMMESSA		COMMITTENTE		TIPO	FASE	LOTTO	ELABORATO		SCALA													
4	5	5	2	0	1	8	1	3	8	P	B	P	D	-	-	R	E	L	G	0	6	-
REVISIONE	DESCRIZIONE			REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	AUTORIZZATO	DATA												
A				S.C. A.S. M.T. C.T. F.S.	MAGGIO 2019	P.D.	MAGGIO 2019	P.D.	E.D.	MAGGIO 2019												
B																						



LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DI VIA VALENTE RICADENTE NEI COMUNI DI MASSA DI SOMMA -
CERCOLA E SAN SEBASTIANO AL VESUVIO - STRADA DI NOTEVOLE INTERESSE STRATEGICO QUALE VIA DI
FUGA PREVISTA NEL PIANO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO VESUVIO

EDG6_REL.G6 - RELAZIONE SUL CENSIMENTO E
RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

PREMESSA	2
IL SISTEMA DELLE INTERFERENZE.....	2
DESCRIZIONE DEL CANTIERE	6
METODOLOGIA DI VERIFICA DA ADOTTARE	6
CONCLUSIONI	8



PREMESSA

La presente relazione è parte integrante del progetto definitivo dell'intervento relativo ai Lavori di sistemazione ed allargamento di Via Valente ricadente nei Comuni di Massa di Somma, Cercola e San Sebastiano al Vesuvio. Essa descrive, nel rispetto di quanto disposto dall'art.27 del Dlgs 50/2016, le procedure per la gestione e la risoluzione delle interferenze che saranno applicate durante l'esecuzione dei lavori, in ragione della relativa specificità e del livello di rischio connesso. Tanto premesso, nel prosieguo, si descriverà la metodologia che dovrà essere impiegata nella risoluzione delle interferenze durante l'esecuzione dei lavori, sulla base di quanto è stato possibile rilevare in merito a sottoservizi ed interferenze.

IL SISTEMA DELLE INTERFERENZE

Le interferenze tecnologiche riscontrabili nella fase di realizzazione di un'opera in generale possono essere ricondotte in tre categorie principali:

1. Interferenze aeree: fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
2. Interferenze superficiali: appartengono a questo gruppo le linee ferroviarie, i fiumi i canali naturali ed artificiali ed i fossi di guardia;
3. Interferenze interrato: appartengono a questo gruppo le fognature, gli acquedotti, le condotte di distribuzione dell'acqua, i gasdotti, parte delle linee elettriche a media e bassa tensioni e parte delle linee telefoniche ed in fibra ottica.

Nel caso in esame, la viabilità oggetto d'intervento si presenta per quanto riguarda la sezione stradale inadeguata, con dimensioni trasversali non conformi alla normativa, che di fatto non consentono il transito veicolare in sicurezza e per doppio senso di marcia, come invece accade nello scenario attuale. Tale circostanza, così come evidenziano le immagini successive degenera in fenomeni di traffico di non facile gestione, in quanto subordinati ad una commistione non regolata tra caratteristiche geometriche inadeguate e comportamenti di guida poco virtuosi, che tendono esaltarsi in occasione del transito dei mezzi pesanti e/o di quelli dedicati all'emergenza



quali: VVFF, Polizia, Ambulanze - Pronto Soccorso etc etc.



Figura n.1 - Vista sezione attuale via Valente - ingresso fabbricati su strada

Inoltre, la presenza di diversi nuclei abitativi lungo la viabilità tende ad esaltare le problematiche connesse alla manovrabilità veicolare ed alla sicurezza pedonale, ulteriormente compromesse dalla presenza di un'illuminazione inadeguata, dall'assenza di camminamenti pedonali, da una sovrastruttura stradale non in condizioni ottimali e, dell'assenza di un impianto di smaltimento delle acque meteoriche.



Dunque, in merito alle interferenze rilevate si rappresenta, oltre alla tipologia di interferenza impiantistica di cui al punto 3), sono state individuate altre interferenze quali: le aree di pertinenza cimiteriale interessate dall'intervento, la presenza di una cameretta idrica della società GORI S.p.A. e le attività antropiche presenti nelle aree limitrofe alla viabilità oggetto di intervento.

Nondimeno, è stata rilevata la presenza della linea elettrica aerea. Dunque, per le lavorazioni di allargamento della sede stradale che dovessero interferire con la presenza di tali pali, si provvederà allo spostamento degli stessi, in accordo con la società di gestione e l'Amministrazione, ovvero si potrà prevedere l'interramento dei cavi nei corrugati previsti nell'appalto.

In generale, per la determinazione e la risoluzione delle interferenze, la prassi ingegneristica è solita riferirsi all'individuazione della tipologia di interferenza, al possibile rischio associato ed alla conseguente azione per l'eliminazione del rischio.

Sinteticamente è possibile rilevare che:

1. in presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto, si potrà operare con lo spostamento della linea esistente;
2. il rischio di intercettazione di linee o condotte (specie nelle operazioni di scavo) con la conseguente interruzione di pubblici servizi (gas, telefonia, trasmissione dati, ecc...) potrà essere scongiurato con la deviazione delle linee e/o condotte o con l'eventuale adozione, a seconda del caso di idonee misure preventive, protettive e/o operative quali la richiesta all'Ente Erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile;
3. l' intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio di quadri elettrici, colonnine di presa condotte idriche o di scarico dei reflui, condotte gas, linee telefoniche ecc, sarà valutata secondo condizione ed in particolare con riguardo:
 - alla richiesta di allaccio dei contatori per le utenze elettriche, oltre che di scarico dei



reflui delle aree di cantiere;

- al più conveniente posizionamento dei quadri elettrici o di passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distruzione degli impianti di cantiere, al posizionamento di eventuali vasche di raccolta dei servizi igienico - assistenziali.
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici operanti in cantiere) di linee elettriche aeree, superficiali o interrate;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico dei reflui, telefonico ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione della rete gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Pertanto, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, nei casi in cui non è possibile operare diversamente si potrebbe rendere necessario:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido o pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico o posare impianti disperdenti per sub irrigazione.

In particolare, per la mitigazione di tali interferenze ovvero dei relativi rischi connessi, la committenza potrà indire una nuova conferenza di servizi, prima dell'appalto delle opere, con gli Enti gestori dei sottoservizi, rivolta non solo ad acquisire una mappatura di dettaglio delle reti presenti nell'area di intervento ma, anche, ad acquisire i tracciati di opere previste e da effettuare, nel corso delle lavorazioni del presente appalto, al fine di ottimizzare le lavorazioni ed evitare interventi successivi all'ultimazione delle lavorazioni.



DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Il cantiere sarà articolato, al fine di ridurre al minimo il disagio alla collettività, senza interrompere le direttrici dei flussi pedonali e carrabili. In particolare, saranno individuate, di concerto con la Stazione appaltante e con la polizia municipale, le zone destinate ai baraccamenti di cantiere ed allo stoccaggio del materiale. Inoltre, nella redazione del Piano di Sicurezza di cui sarà corredato il progetto esecutivo andrà a definire gli step di realizzazione, indicando le eventuali chiusure delle viabilità oggetto di intervento, da concordare con la Polizia Municipale e senza mai compromettere il transito dei mezzi di emergenza e l'accesso ai residenti.

Inoltre, potranno essere realizzate le lavorazioni in notturno, come nel caso della stesa dello strato di usura, garantendo la fornitura continua di bitume e la stesa in unica fase e, pertanto, dovranno essere licenziate secondo un cronoprogramma specifico, opportunamente condiviso con i comuni interessati, le ordinanze di chiusura della viabilità e di interdizione della sosta lungo la carreggiata da parte del comando di polizia municipale e, quindi, organizzare i sensi di percorrenza e le deviazioni correlate.

Dal punto di vista infrastrutturale, sulla base del rilievo operato dal committente e trasmesso allo scrivente, si sono individuati, per quanto possibile, i principali pozzetti in superficie delle reti presenti e, quindi, il probabile tracciato. Inoltre, i tracciati dei sottoservizi indicati nelle tavole di censimento allegate, Tav.A.4.1 e A.4.2, sono stati definiti a partire da cartografie tematiche fornite dalla Stazione appaltante, reperite nel corso di conferenze di servizio relative ad un tracciato tuttavia modificato e per cui si rende necessario provvedere ad una nuova conferenza.

Resta inteso, tuttavia, che in fase di redazione di progetto esecutivo, ovvero prima dell'esecuzione delle opere, dovranno essere realizzati dei saggi ad hoc al fine di verificare che la quota dei sottoservizi sia coerente con le disposizioni normative e, quindi, compatibile con le previsioni progettuali, attesa la modesta profondità di scavo prevista per la riqualificazione della sovrastruttura.

METODOLOGIA DI VERIFICA DA ADOTTARE



Ad ogni modo, facendo riferimento a quanto sopra ed in ragione dell'analisi degli elaborati di rilievo è stato possibile individuare, così come rappresentato negli elaborati grafici, le seguenti reti di sottoservizi:

- rete di approvvigionamento idrico;
- rete di raccolta e smaltimento acque reflue;
- rete di trasporto e distribuzione energia elettrica;
- rete di trasporto e distribuzione del gas con le relative utenze private;
- rete di telecomunicazione (telefonia su cavo, mobile, fibre etcc).

Tuttavia, pur non avendo a disposizione dei riscontri puntuali di tutti i possibili passaggi di cavidotti, ancorché segnalati con pozzetti in superficie, si è operato, sulla base di quanto è stato possibile riscontrate dal rilievo e da sopralluoghi dedicati, esclusivamente delle stime contabili rappresentative degli oneri aggiuntivi necessari ad eseguire ad esempio, i potenziali scavi a mano, in corrispondenza delle potenziali interferenze di tipo infrastrutturale e, proposto la procedura logico operativa correlata ad ogni interferenza. Orbene, si potrà procedere con una conferenza dei servizi ai sensi della L.241/90 ed s.m.i. convocando gli Enti Gestori dei servizi a rete per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto, i quali, ai sensi dell'art. 27 del Dlgs 50/2016.

Pertanto, una volta individuate le interferenze con l'ausilio degli Enti Gestori verranno analizzate e risolte in funzione delle indicazioni del progetto e di quelle specifiche indicate dei tecnici dell'Ente gestore secondo la seguente procedura:

- a) Individuazione dei sottoservizi interferenti con la relativa mappatura;
- b) Valutazione dello stato di esercizio e di uso dei sottoservizi interferenti;
- c) Individuazione degli Enti Erogatori dei servizi;
- d) Previsione progettuale della risoluzione, con trasmissione degli elaborati progettuali e successiva convocazione del RUP attraverso l'Istituto della Conferenza dei Servizi al fine di recepire le eventuali prescrizioni e/o indicazioni del caso specifico anche ai fini contabili.

Pertanto, individuate le interferenze, gli Enti gestori dovranno essere contattati per avere conferma sull'idoneità della risoluzione e sulla stima economica eseguita oltre che sui tempi



stimati.

Si rappresenta, inoltre, che è presente, lungo via Catini, nel Comune di San Sebastiano una cameretta di manovra della rete idrica della GORI SpA, di cui è previsto lo spostamento a cura della società stessa, con somme a disposizione dell'amministrazione. Al fine di eseguire tali lavorazioni, nelle successive fasi progettuali ovvero prima della realizzazione, si dovrà provvedere a rilievi di dettaglio ed al tracciamento della nuova cameretta rispetto alla sede viaria di progetto.

Figura n.3 - Cameretta idrica GORI

CONCLUSIONI

La procedura proposta ed applicata, per quanto possibile, in fase di redazione del progetto definitivo ha consentito di determinare le interferenze principali presenti nell'area di cantiere e di sviluppare una procedura di risoluzione stesse. Fondamentale risulta la cooperazione tra la Stazione Appaltante ed il progettista nell'attività di individuazione del Gestore e nella risoluzione della problematica al fine di recepire tutte le indicazioni necessarie e completare le fasi previste all'art. 27 del Dlgs 50/2016.

Infine, si rappresenta che allegata alla presente relazione risultano allegati schemi tipologici di risoluzione delle possibili interferenze riscontrate, così come dettagliate nella tavola dedicata Tav.A6.